COMITATO

MOLISE, ABRUZZO, LAZIO, CAMPANIA

CONTRO LE CAMORRE

A TUTTI GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

LORO SEDI

GIUSTIZIA, MALAGIUSTIZIA, INGIUSTIZIA*

(la lotta non va in ferie!)

Il giorno **25 LUGLIO ALLE ORE 10.30**, saremo **DAVANTI AL TRIBUNALE DI LARINO** per dimostrare tutto il nostro sdegno per le difficoltà tecniche operative nelle quali versa quel palazzo di giustizia, per l'incredibile mancanza di personale che sta costringendo l'unico apparato giudiziario regionale realmente efficiente a vedere mortificata la propria attività. Le tristi note diramate in questi giorni dagli addetti ai lavori di quel palazzo anticipano solo nella tempistica quanto gli scriventi hanno in animo di rappresentare già da diverso tempo, infatti si aspettava solo un valido motivo per porre in essere una protesta che potesse mettere in evidenza tutte le storture di un apparato decisamente poco trasparente (diciamo così!), quale quello della giustizia, appunto. E, solo da qualche ora, abbiamo messo a punto un esposto denuncia sulla questione eolico selvaggio, che per l'occasione depositeremo nelle mani della procura in quel di

Larino. Adesso sì che siamo certi di poter comunicare all'opinione pubblica il marcio evidente riscontrato nel settore delle energie alternative, che di alternativo hanno solo la creatività a sviluppare maneggi, affari e scempi a danno della collettività, dell'ambiente e del paesaggio. Saremo lieti di far conoscere aspetti inquietanti, così come ci soffermeremo su tanti fatti di mala giustizia e ingiustizia che nei palazzi di Isernia e Campobasso regnano incontrastati (uno per tutti basterebbe il caso "Papa" del quale comunque, vorremmo far registrare tutta la nostra soddisfazione per la giusta sospensiva ottenuta) da anni, diremo del perché saremo in quel di Larino e non altrove. E, potete giurarci, non elargiremo banalità bensì tristi realtà. Per noi la lotta non conosce ferie!

Isernia, 21 luglio 2014

Romano De Luca
Tiziano Di Clemente
Emilio Izzo

*Il presente comunicato vale anche come comunicazione ai competenti organi di p.s.